

Indice Articoli ANIASA

30 Marzo 2021

SCENARIO

30/03/2021	PADOVANEWS.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 7
29/03/2021	PRIMAPRESS.IT	AUTOMOTIVE: L'ENTRATA DEL DOCUMENTO UNICO AL 31 MARZO CREA ALLARME AL COMPARTO	Pag. 9
29/03/2021	BLOGTAORMINA.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 11
29/03/2021	ENNAORA.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 13
29/03/2021	GDS.IT	DOCUMENTO UNICO, NECESSARIA PROROGA PER EFFICIENTARE IL SISTEMA DIGITALE - GIORNALE DI SICILIA	Pag. 15
29/03/2021	PATRIMONIEFINANZA.COM	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 17
29/03/2021	AFFARITALIANI.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 18
29/03/2021	ALTOMANTOVANONNEWS.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 19
29/03/2021	ANSA.IT	AUTO: ALLARME COMPARTO, PROROGARE TERMINE DOCUMENTO UNICO	Pag. 20
29/03/2021	AUTOMOTO.IT	ALLARME DOCUMENTO UNICO PER L'AUTO: PER LE ASSOCIAZIONI PEGGIORA TEMPI E COSTI [+40/60%]	Pag. 22
29/03/2021	BORSAITALIANA.IT	AUTO: ASSOCIAZIONI SETTORE, PROROGARE SCADENZA PER DOCUMENTO UNICO CIRCOLAZIONI	Pag. 24
29/03/2021	BSNEWS.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 25
29/03/2021	CIOCIARIAOGGI.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 27
29/03/2021	CITYFIRENZE.COM	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 29
29/03/2021	CLUBALFA.IT	DOCUMENTO UNICO DI CIRCOLAZIONE E PROPRIETÀ: ULTIMO GRIDO D'ALLARME	Pag. 31
29/03/2021	CORRIEREDELLUMBRIA.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 33
29/03/2021	CORRIEREDIAREZZO.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 35

29/03/2021	CORRIEREDIRIETI.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 37
29/03/2021	CORRIEREDISCIACCA.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 39
29/03/2021	CORRIEREDISIENA.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 41
29/03/2021	CORRIEREDIVITERBO.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 43
29/03/2021	CTSNOTIZIE.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 45
29/03/2021	ECONOMIASICILIA.COM	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 47
29/03/2021	ECONOMYMAGAZINE.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 48
29/03/2021	FERPRESS.IT	ASSOCIAZIONI AUTOMOTIVE: PROROGARE ENTRATA A REGIME DELLA NUOVA DISCIPLINA DEL DOCUMENTO UNICO DI CIRCOLAZIONE E PROPRIETÀ AUTOVEICOLI	Pag. 50
29/03/2021	FLEETIME.IT	DOCUMENTO UNICO, NECESSARIA PROROGA PER EFFICIENTARE IL SISTEMA DIGITALE	Pag. 51
29/03/2021	GAZZETTADIFIRENZE.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 53
29/03/2021	GAZZETTADIPARMA.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 54
29/03/2021	IGIORNALIDISICILIA.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 56
29/03/2021	ILCITTADINOONLINE.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 58
29/03/2021	ILCORRIEREDELLACITT A.COM	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 60
29/03/2021	ILDENARO.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 62
29/03/2021	ILDISPARIQUOTIDIANO.I T	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 64
29/03/2021	ILGIORNALEDELLAFTER MARKET.IT	DOCUMENTO UNICO: BISOGNA EFFICIENTARE IL SISTEMA DIGITALE	Pag. 66
29/03/2021	ILMODERATORE.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 67
29/03/2021	ILNORDESTQUOTIDIAN O.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 69

29/03/2021	ILTEMPO.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 71
29/03/2021	IOCARROZZIERE.IT	DOCUMENTO UNICO: IL SISTEMA ANCORA NON FUNZIONA A DOVERE	Pag. 73
29/03/2021	IRPINIAOGGI.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 74
29/03/2021	ITALPRESS.COM	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 76
29/03/2021	LADISCUSSIONE.COM	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 78
29/03/2021	LALTROCORRIERE.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 80
29/03/2021	LASICILIA.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 81
29/03/2021	LATINAOGGI.EU	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 82
29/03/2021	LAVOCEDISANSEVERO.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 84
29/03/2021	LIBEROQUOTIDIANO.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 86
29/03/2021	LOSPECIALEGIORNALE.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 87
29/03/2021	MANTOVAUNO.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 88
29/03/2021	MARSALACE.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 89
29/03/2021	MESSINAOGGI.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 91
29/03/2021	MOTOR1.COM	IL DOCUMENTO UNICO ANCORA NON FUNZIONA, L'ALLARME DEL MONDO AUTO	Pag. 93
29/03/2021	CORRIEREADRIATICO.IT	AUTOMOTIVE, ALLARME COMPARTO: PROROGARE TERMINE DOCUMENTO UNICO. INGIUSTIFICATO AUMENTO FINO AL 60% TEMPI DI LAVORAZIONE PRATICHE	Pag. 95
29/03/2021	ILMATTINO.IT	AUTOMOTIVE, ALLARME COMPARTO: PROROGARE TERMINE DOCUMENTO UNICO. INGIUSTIFICATO AUMENTO FINO AL 60% TEMPI DI LAVORAZIONE PRATICHE	Pag. 96
29/03/2021	ILMESSAGGERO.IT	AUTOMOTIVE, ALLARME COMPARTO: PROROGARE TERMINE DOCUMENTO UNICO. INGIUSTIFICATO AUMENTO FINO AL 60% TEMPI DI LAVORAZIONE PRATICHE	Pag. 97

29/03/2021	LEGGO.IT	AUTOMOTIVE, ALLARME COMPARTO: PROROGARE TERMINE DOCUMENTO UNICO. INGIUSTIFICATO AUMENTO FINO AL 60% TEMPI DI LAVORAZIONE PRATICHE	Pag. 98
29/03/2021	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	AUTOMOTIVE, ALLARME COMPARTO: PROROGARE TERMINE DOCUMENTO UNICO. INGIUSTIFICATO AUMENTO FINO AL 60% TEMPI DI LAVORAZIONE PRATICHE	Pag. 99
29/03/2021	MSN.COM	IL DOCUMENTO UNICO ANCORA NON FUNZIONA, L'ALLARME DEL MONDO AUTO	Pag. 100
29/03/2021	MSN.COM	ALLARME DOCUMENTO UNICO PER L'AUTO: PER LE ASSOCIAZIONI PEGGIORA TEMPI E COSTI [+40/60%]	Pag. 102
29/03/2021	NOTIZIARIO.USPI.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 103
29/03/2021	OLTREPOMANTOVANON EWS.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 104
29/03/2021	OTTOPAGINE.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 105
29/03/2021	PARTSWEB.IT	DOCUMENTO UNICO: LE ASSOCIAZIONE AUTOMOTIVE CHIEDONO LA PROROGA	Pag. 107
29/03/2021	PRIMARADIO.NET	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 109
29/03/2021	QDS.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 111
29/03/2021	QUATTORRUOTE.IT	DOCUMENTO UNICO IL COMPARTO DELL'AUTO CHIEDE UN'ALTRA PROROGA	Pag. 112
29/03/2021	QUOTIDIANODIGELA.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 114
29/03/2021	RADIONBC.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI - RADIO NBC RETE REGIONE	Pag. 116
29/03/2021	RIVISTALOGISTICAETRA SPORTI.IT	LE ASSOCIAZIONI AUTOMOTIVE CHIEDONO LA PROROGA DEL DOCUMENTO UNICO	Pag. 118
29/03/2021	SCANDIANO2000.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 120
29/03/2021	SICILIANEWS24.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI -	Pag. 122
29/03/2021	STYLISE.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 124
29/03/2021	SUPERTVORISTANO.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 126

29/03/2021	TELECENTRO2.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 127
29/03/2021	TELESETTELAGHI.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 128
29/03/2021	TGCOM.IT	AUTO: ASSOCIAZIONI CHIEDONO PROROGARE ENTRATA IN VIGORE DOCUMENTO UNICO	Pag. 130
29/03/2021	TRASPORTALE.IT	DOCUMENTO UNICO, PER LE ASSOCIAZIONI È NECESSARIA UNA PROROGA	Pag. 131
29/03/2021	TRASPORTALE.IT	DOCUMENTO UNICO, PER LE ASSOCIAZIONI È NECESSARIA UNA PROROGA	Pag. 133
29/03/2021	TUTTOGGI.INFO	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 135
29/03/2021	VIDEONORD.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 137
29/03/2021	VIGNOLA2000.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 138
29/03/2021	VIVIENNA.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 140
29/03/2021	ZEROUNOTV.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 142
29/03/2021	MSN.COM	DOCUMENTO UNICO – IL COMPARTO DELLAUTO CHIEDE UN'ALTRA PROROGA	Pag. 143
29/03/2021	ILSITODISICILIA.IT	COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI	Pag. 144
29/03/2021	ILGAZZETTINO.IT	AUTOMOTIVE, ALLARME COMPARTO: PROROGARE TERMINE DOCUMENTO UNICO. INGIUSTIFICATO AUMENTO FINO AL 60% TEMPI DI LAVORAZIONE PRATICHE	Pag. 145

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

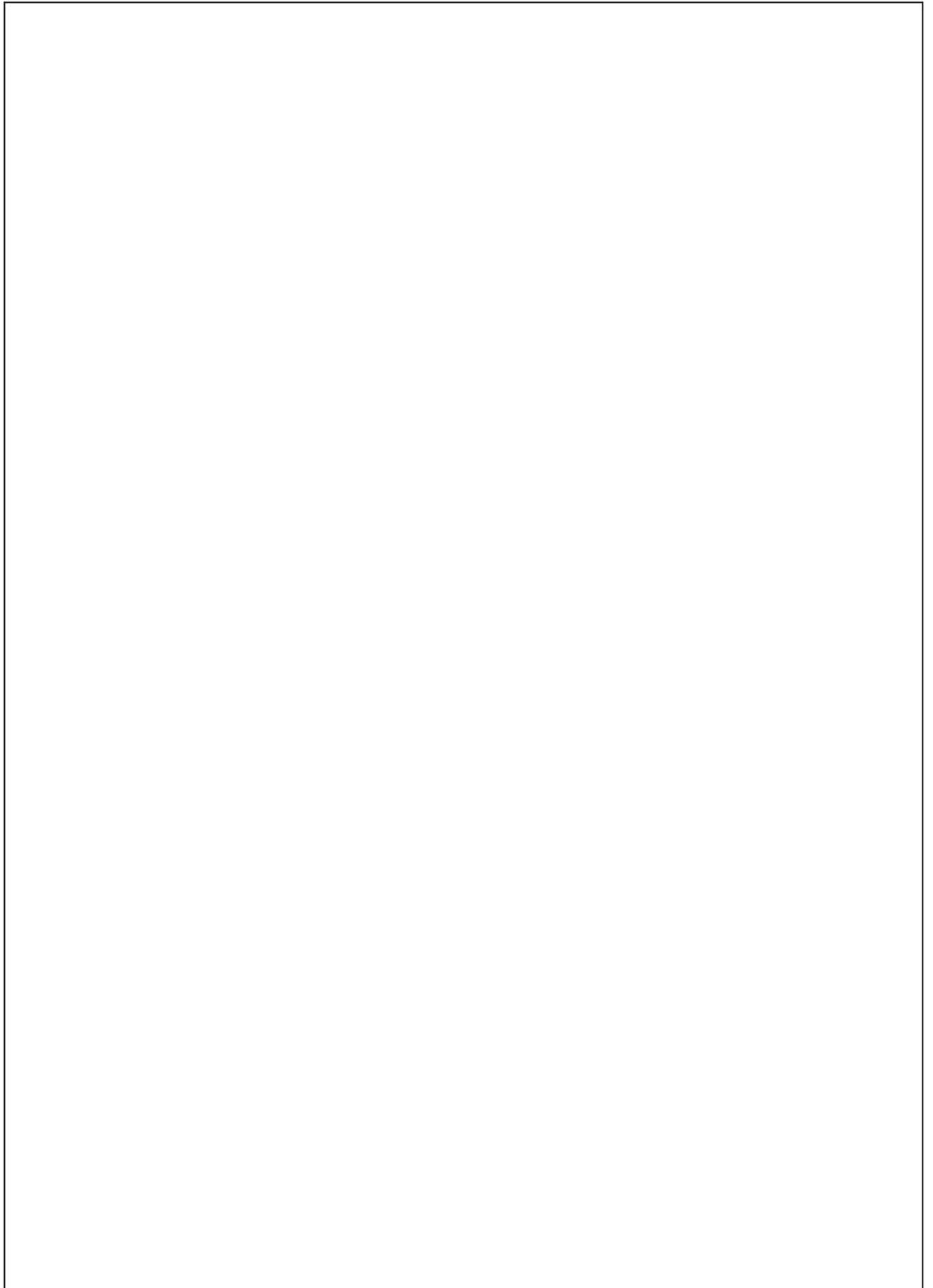


ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).



Automotive: l'entrata del Documento Unico al 31 marzo crea allarme al comparto



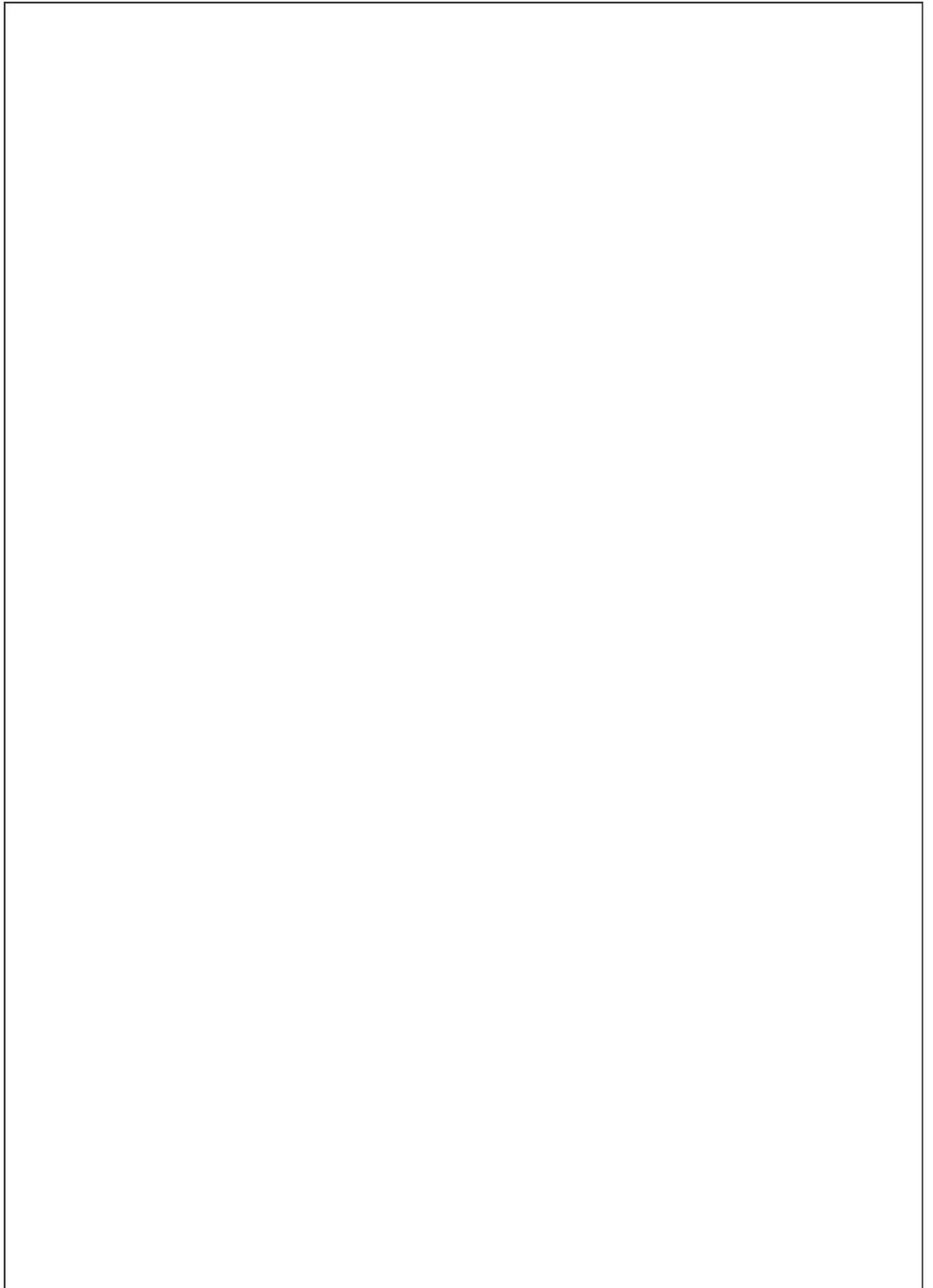
(PRIMAPRESS) - ROMA – Il comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate Associazioni continuano ad evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto.

A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo.

Le Associazioni dell'automotive, ribadita la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune, sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

Il comparto ha lamentato anche l'aumento dei tempi di erogazione dei documenti di circolazione del Documento Unico, i tempi oggi per le pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono "appese" anche per oltre mezz'ora.

- (PRIMAPRESS)



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).

© Riproduzione Riservata

Commenti

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura

digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo".

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anzichè semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono.

(ITALPRESS).

Documento unico, necessaria proroga per efficientare il sistema digitale - Giornale di Sicilia



Si tratta dell'estremo grido d'allarme delle rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) che hanno chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate Associazioni continuano ad evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto.

A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo.

Le Associazioni dell'automotive, ribadita la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune, sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un

tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono "appese" anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili.

© Riproduzione riservata

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo".

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono. (ITALPRESS).

Articolo di Italtpress.

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

ROMA (ITALPRESS) - Il comparto automotive nazionale (Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo". Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono. (ITALPRESS).tvi/com29-Mar-21 17:36

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



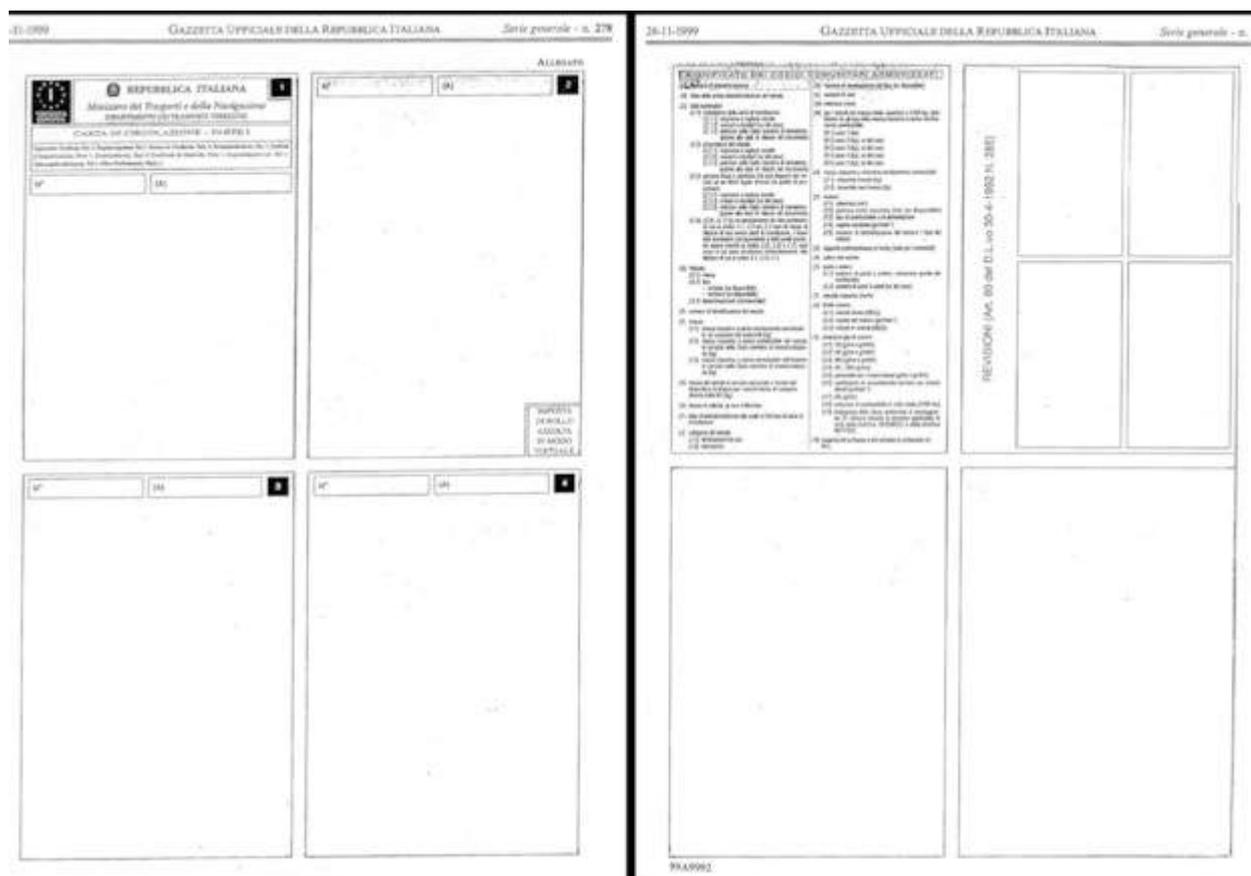
ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).

Auto: allarme comparto, prorogare termine Documento Unico

Ingiustificato aumento fino al 60% tempi di lavorazione pratiche



Le associazioni del comparto automotive nazionale - Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae - chiedono con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (Du) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il 31 marzo.

"Il sistema del Documento Unico di circolazione - spiegano - ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema". Le associazioni spiegano che "la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale hanno triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema l'obiettivo è avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento".

Le associazioni ribadiscono la necessità di essere coinvolte in un tavolo tecnico "per risolvere le persistenti lacune" e sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno sia altissimo, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. "Se prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano

accettabili e il sistema era funzionale - sottolineano - oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili".

Allarme Documento Unico per l'auto: per le associazioni peggiora tempi e costi [+40/60%]



Urgente richiesta delle associazioni del comparto automotive: posticipare l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli. Causa ingiustificato aumento fino al 60% dei tempi per le pratiche

L'Italia dell'auto parla da tempo di DOCUMENTO UNICO, pronto a entrare in vigore. Le Associazioni però lanciano l'allarme, prima dell'avvio: rischio di ingiustificato aumento, fino al 60%, nei tempi di lavorazione delle pratiche

Non è cosa da poco e lo dicono ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE. Insomma quelli che sono sul fronte. Insieme hanno chiesto con urgenza la **proroga del termine per l'entrata a regime** nuova disciplina.

Non siamo quindi del tutto pronti al Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, come invece previsto per il prossimo mese, di aprile 2021.

Il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere, spiegano le Associazioni e lo confermano i **costi**. Causati dalle criticità e dai **disservizi**. Lentezza e inadeguatezza della procedura digitale che pare abbia **triplicato i tempi di emissione dei documenti** e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure.

Le Associazioni, che vogliono essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico, sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono **umentati mediamente dal 40 al 60%**. Aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale. Prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili, oggi pratiche un tempo lavorate in pochi minuti rimangono "appese" anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa.

Auto: associazioni settore, prorogare scadenza per Documento unico circolazioni

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 29 mar - Prorogare il termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. E' la richiesta urgente avanzata dalle rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale: Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae. Secondo quanto denunciato dalle associazioni, il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere e lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Si lamenta soprattutto la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. Per le associazioni serve una proroga per avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto e chiedono di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 29-03-21 16:32:03 (0471) 5 NNNN

- Italia
- Europa
- Economia
- Ita

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

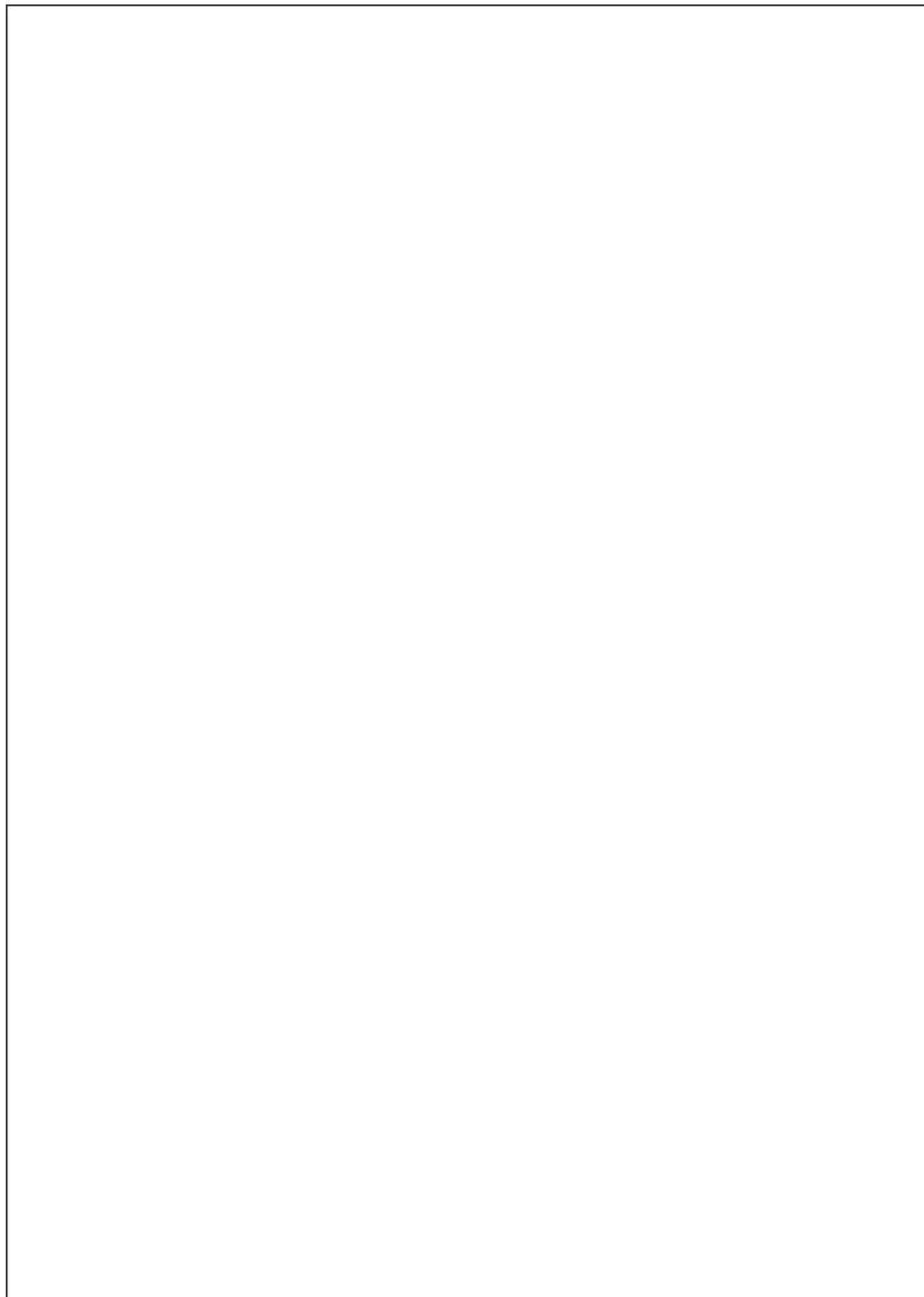


ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

Nazionale - Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono

più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

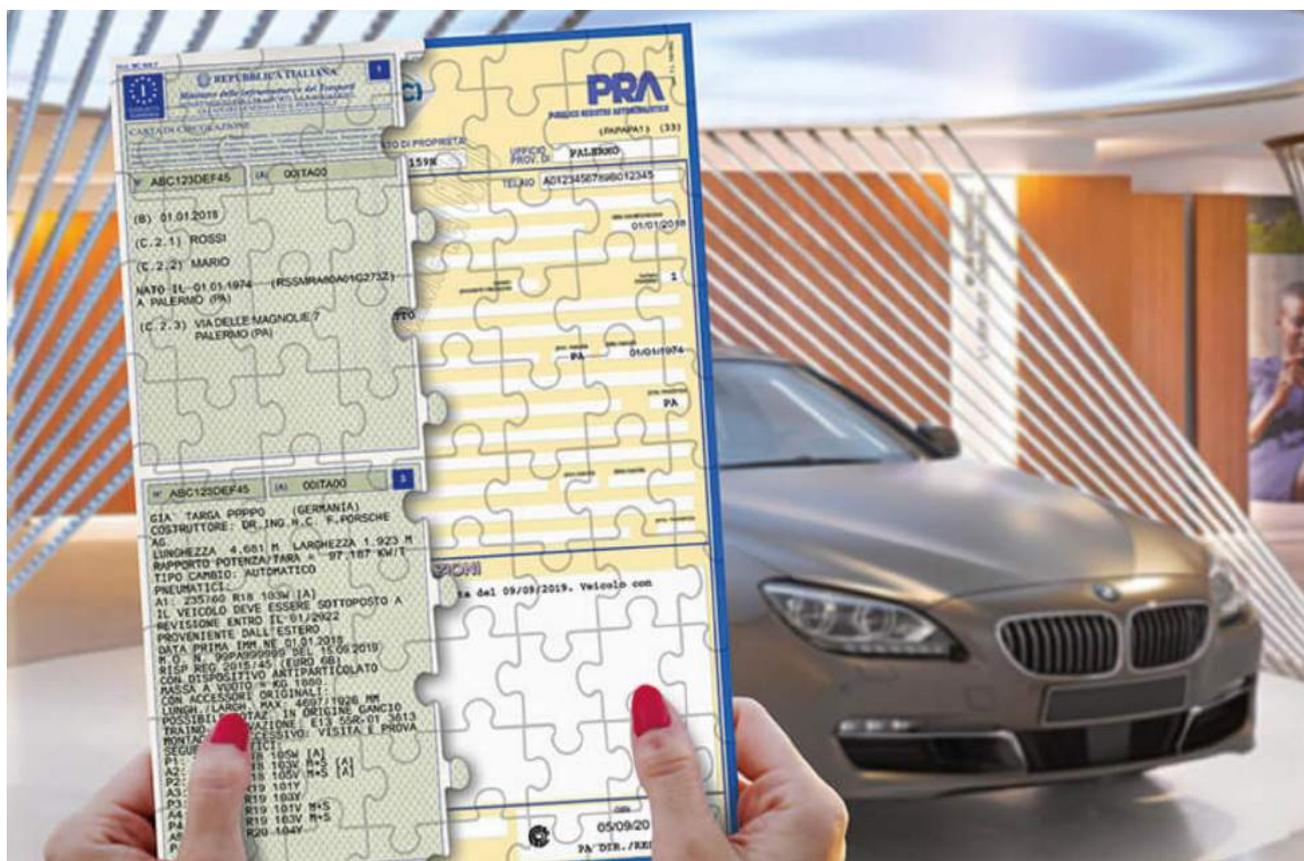
Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a

regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo".

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anzichè semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appesè anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono.

(ITALPRESS).

Documento Unico di circolazione e proprietà: ultimo grido d'allarme



E due. Sul Documento Unico di circolazione e proprietà (il famigerato DU) arriva la seconda e ultima richiesta. Si tratta dell'estremo tentativo da parte delle rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale. Che hanno chiesto con urgenza la proroga del certificato. Arriva il 31 marzo: senza proroghe, sono guai sotto il profilo burocratico. Lo dicono ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE.

Qual è il problema? Semplice: il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere. Lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le associazioni della filiera auto evidenziano la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale. Che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi le spese per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto.

Morale. Quello che doveva semplificare, invece complica. Quello che doveva far spendere meno, invece fa spendere di più.

A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative

all'autotrasporto.

Il conto dei disservizi dell'ultimo anno? Tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale

Prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano onesti. Oggi le pratiche rimangono "appese" anche per oltre mezz'ora.

Al di là del comunicato di ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRA, aggiungiamo che il problema base è la prontezza della pubblica amministrazione e della burocrazia ad adeguarsi al nuovo, al digitale, a Internet. Inutile fare rivoluzioni se non si è già pronti alla grande riforma. Da cosa dipendono tutti questi freni? Cosa non va nell'apparato? Un bel mistero italiano.

Iscriviti alle notifiche e rimani sempre aggiornato
Annulla le notifiche
Sembra che tu abbia bloccato le nostre notifiche!

Clubalfa.it è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie [SEGUICI QUI](#)

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa

promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo".

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa

promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa

promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).

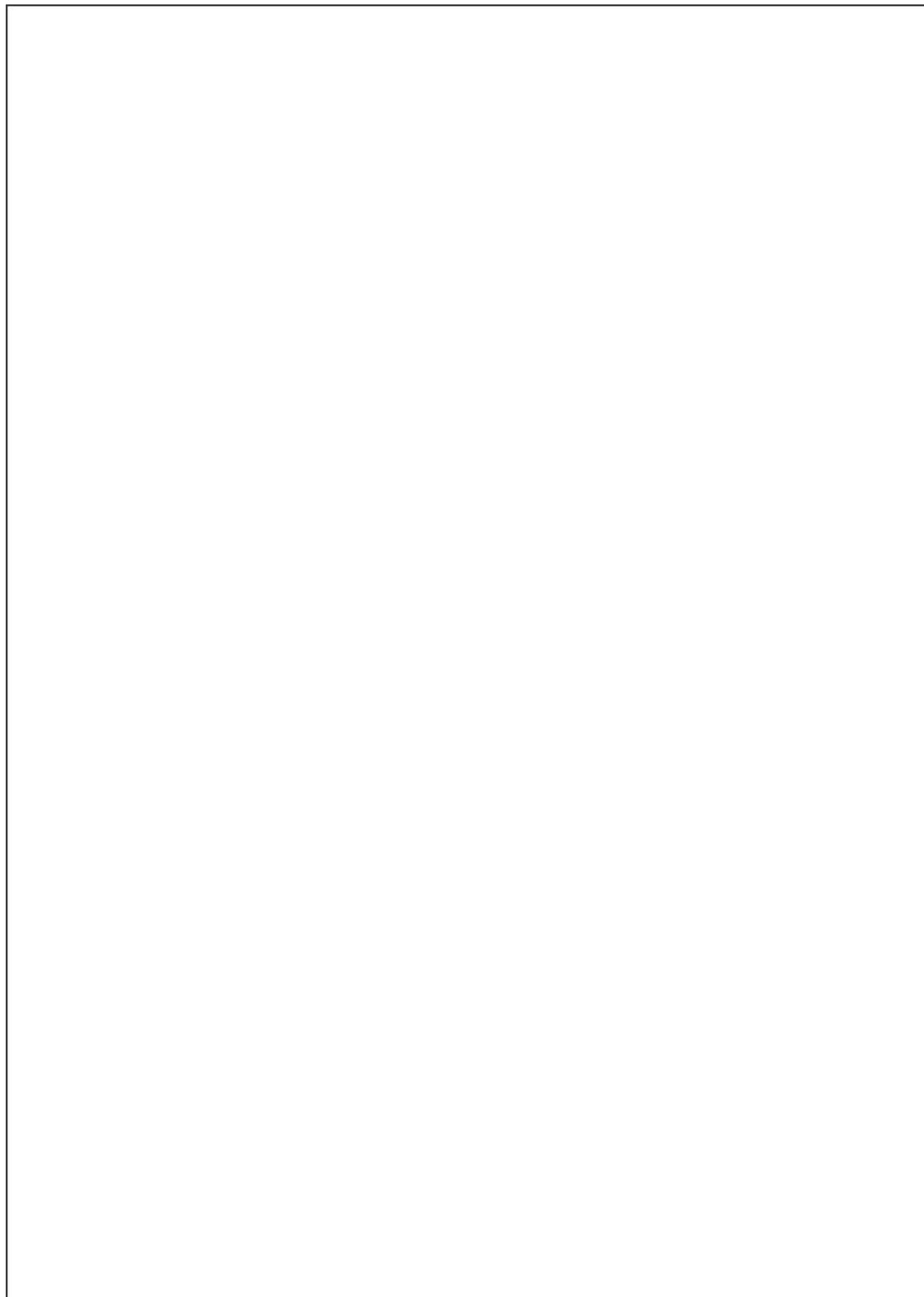
Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo".

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa

promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono

più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

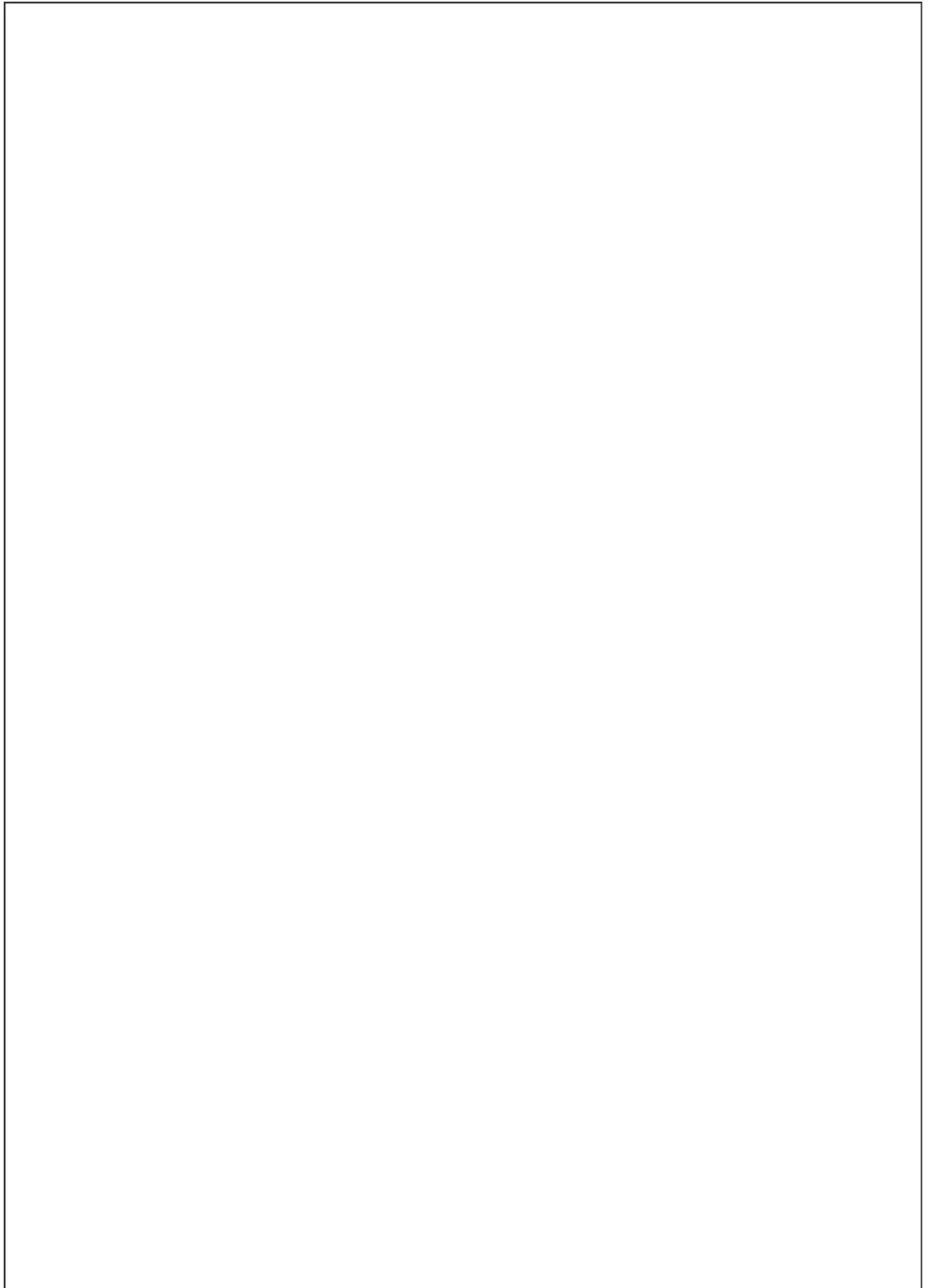


ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono. (ITALPRESS).

L'articolo Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli sembra essere il primo su Economia Sicilia.

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) - Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo". Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono

più sopportabili", concludono. (ITALPRESS). tvi/com 29-Mar-21 17:36

Associazioni automotive: prorogare entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà autoveicoli



(FERPRESS) – Roma, 29 MAR – Si tratta dell'estremo grido d'allarme delle rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) che hanno chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Documento Unico, necessaria proroga per efficientare il sistema digitale



Le Associazioni automotive: ingiustificato aumento fino al 60% dei tempi di lavorazione delle pratiche

Documento Unico - Si tratta dell'estremo grido d'allarme delle rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (**ANFIA**, **ANIASA**, **ASSILEA**, **FEDERAUTO**, **UNASCA** e **UNRAE**) che hanno chiesto con urgenza la proroga del termine per entrata a regime della nuova disciplina del **Documento Unico** (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo **31 marzo**.

Il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate Associazioni continuano ad evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i **costi per utente**, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto.

Documento Unico 2021

A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative

all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo.

Le Associazioni dell'automotive, ribadita la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune, sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono quote "appese" anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili.

Redazione Fletime

Fonte press **Aniasa**

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) - Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo". Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono

più sopportabili", concludono. (ITALPRESS). tvi/com 29-Mar-21 17:36

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono

più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).

tvi/com

29-Mar-21 17:36

Fonte: Italtpress

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo".

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono

più sopportabili", concludono.
(ITALPRESS).

tvi/com

29-Mar-21 17:36

Fonte Italtpress

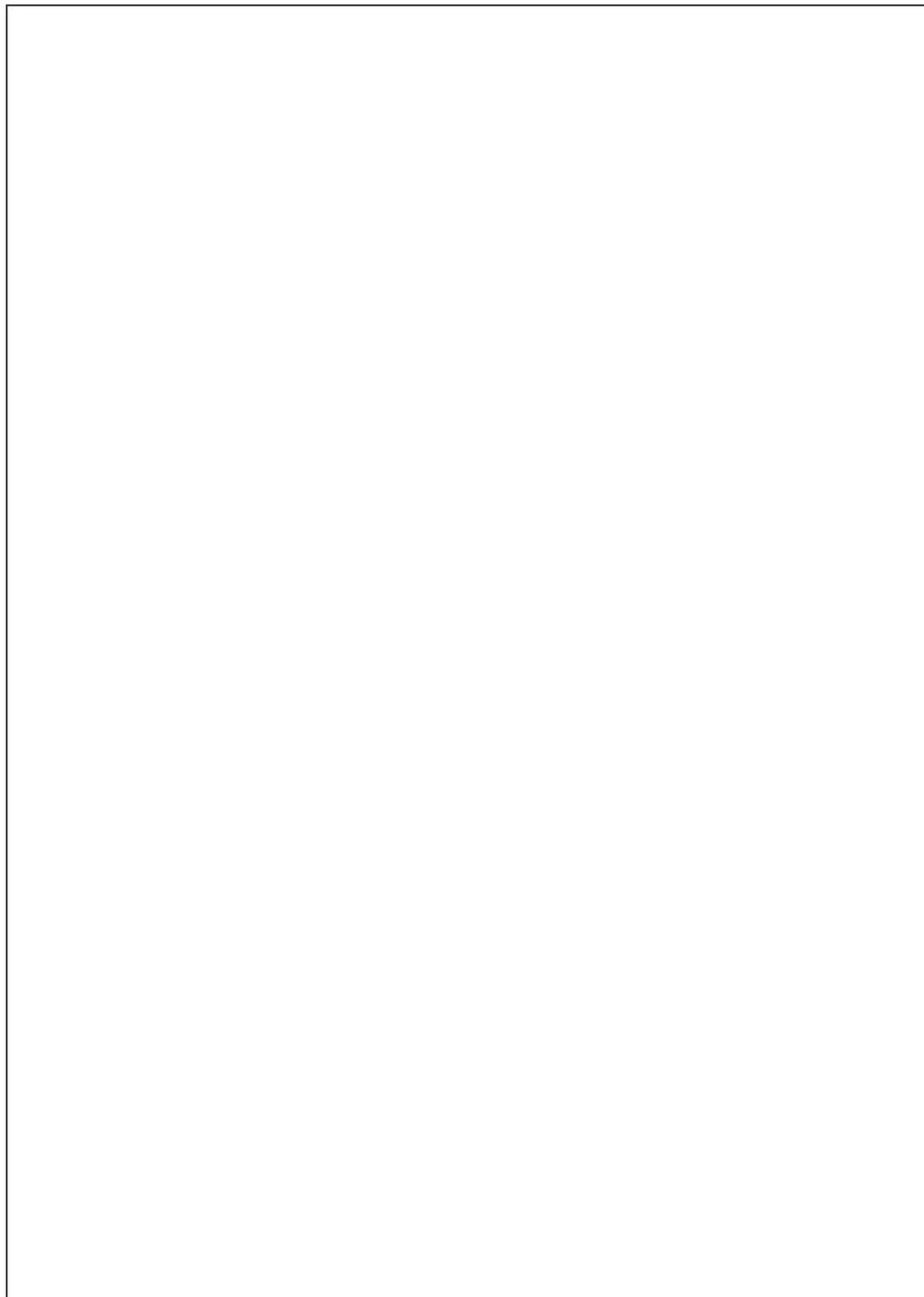
Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

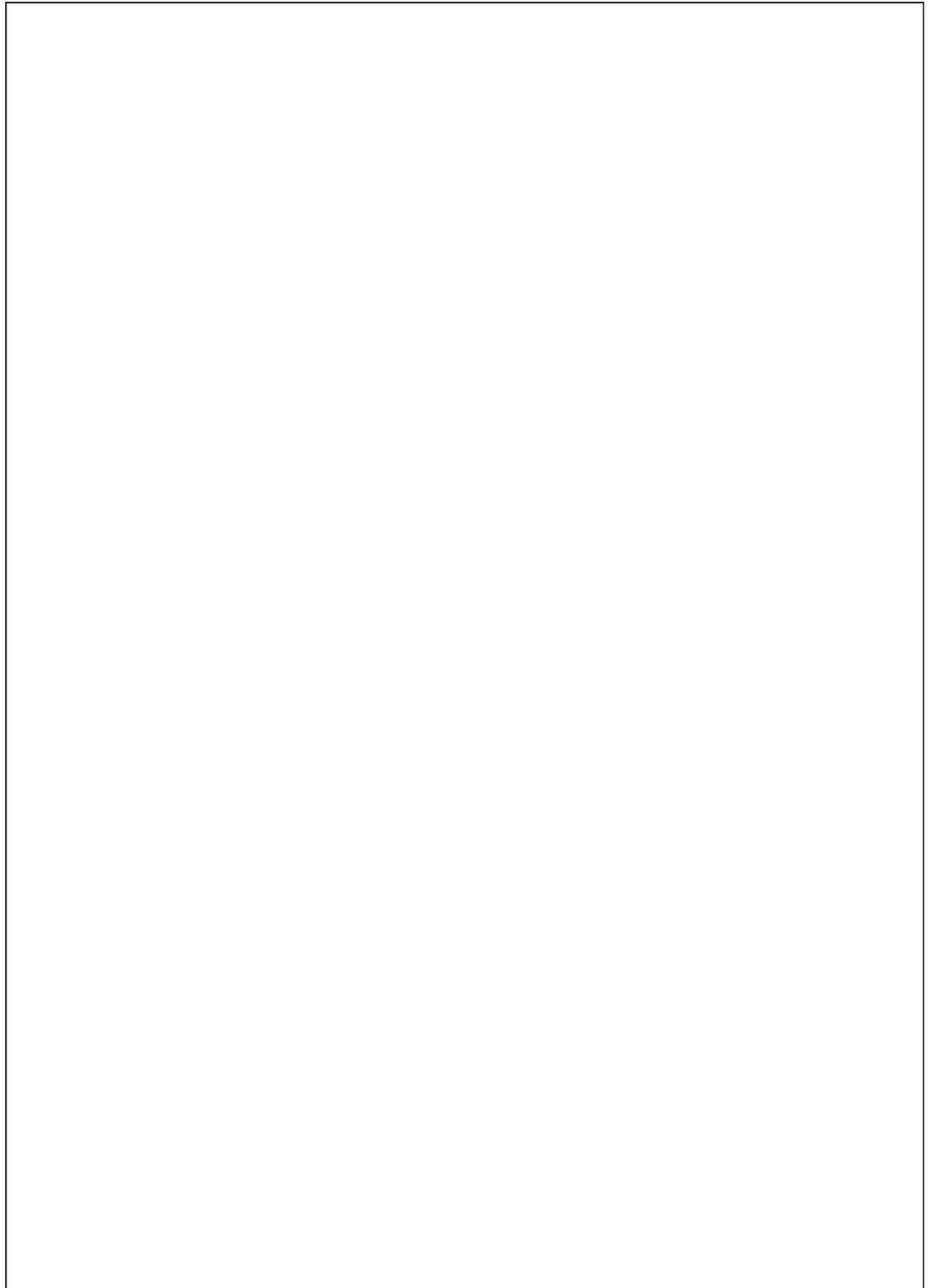


ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo".

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono.

(ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



```
/* custom css */ .tdi_114_6d7, .tdi_114_6d7 > p, .tdi_114_6d7 .tdb-block-inner > p{ font-family:PT Serif !important;font-size:18px !important; }.tdi_114_6d7 li{ line-height:1.8 !important; }.tdi_114_6d7 li:before{ margin-top: 1px; line-height: 27px !important; }.tdi_114_6d7 .tdb-block-inner blockquote p{ color: #266fef; } /* portrait */ @media (min-width: 768px) and (max-width: 1018px){ .tdi_114_6d7, .tdi_114_6d7 > p, .tdi_114_6d7 .tdb-block-inner > p{ font-family:PT Serif !important;font-size:15px !important; } } /* phone */ @media (max-width: 767px){ .tdi_114_6d7 img.aligncenter, .tdi_114_6d7 .aligncenter img{ margin-left: -50px; width: calc(100% + (2 * 50px)); max-width: none !important; }.tdi_114_6d7, .tdi_114_6d7 > p, .tdi_114_6d7 .tdb-block-inner > p{ font-family:PT Serif !important;font-size:15px !important; } }
```

ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi

dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anzichè semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appesè anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono.
(ITALPRESS).

Documento Unico: bisogna efficientare il sistema digitale



Le rappresentanze del comparto automotive (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) insistono sulla necessità di una proroga per l'entrata in vigore della disciplina del Documento Unico.

Il sistema del Documento Unico di circolazione, che dovrebbe essere operativo dal prossimo 31 marzo, ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le Associazioni continuano ad evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto.

A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo.

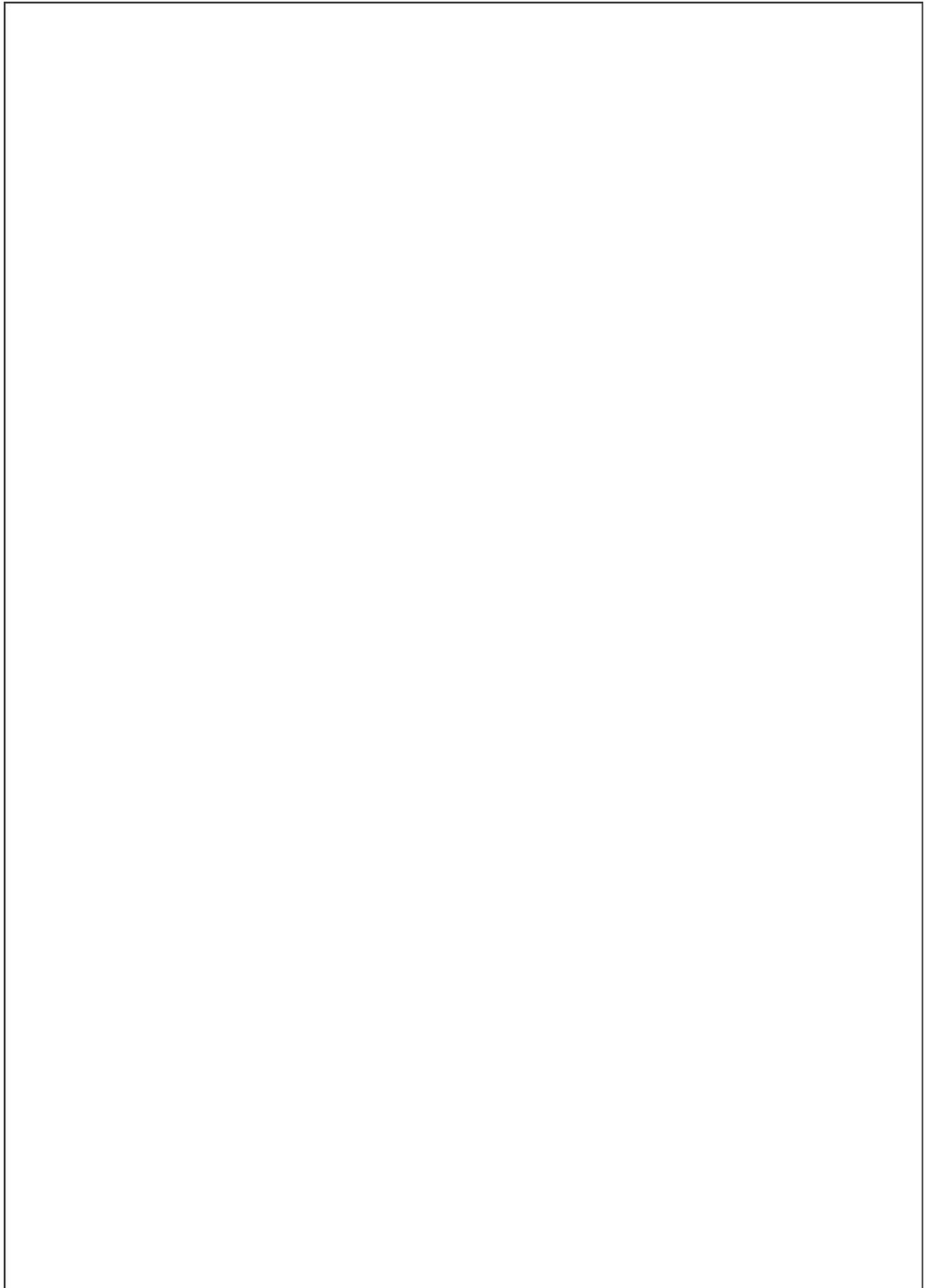
Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

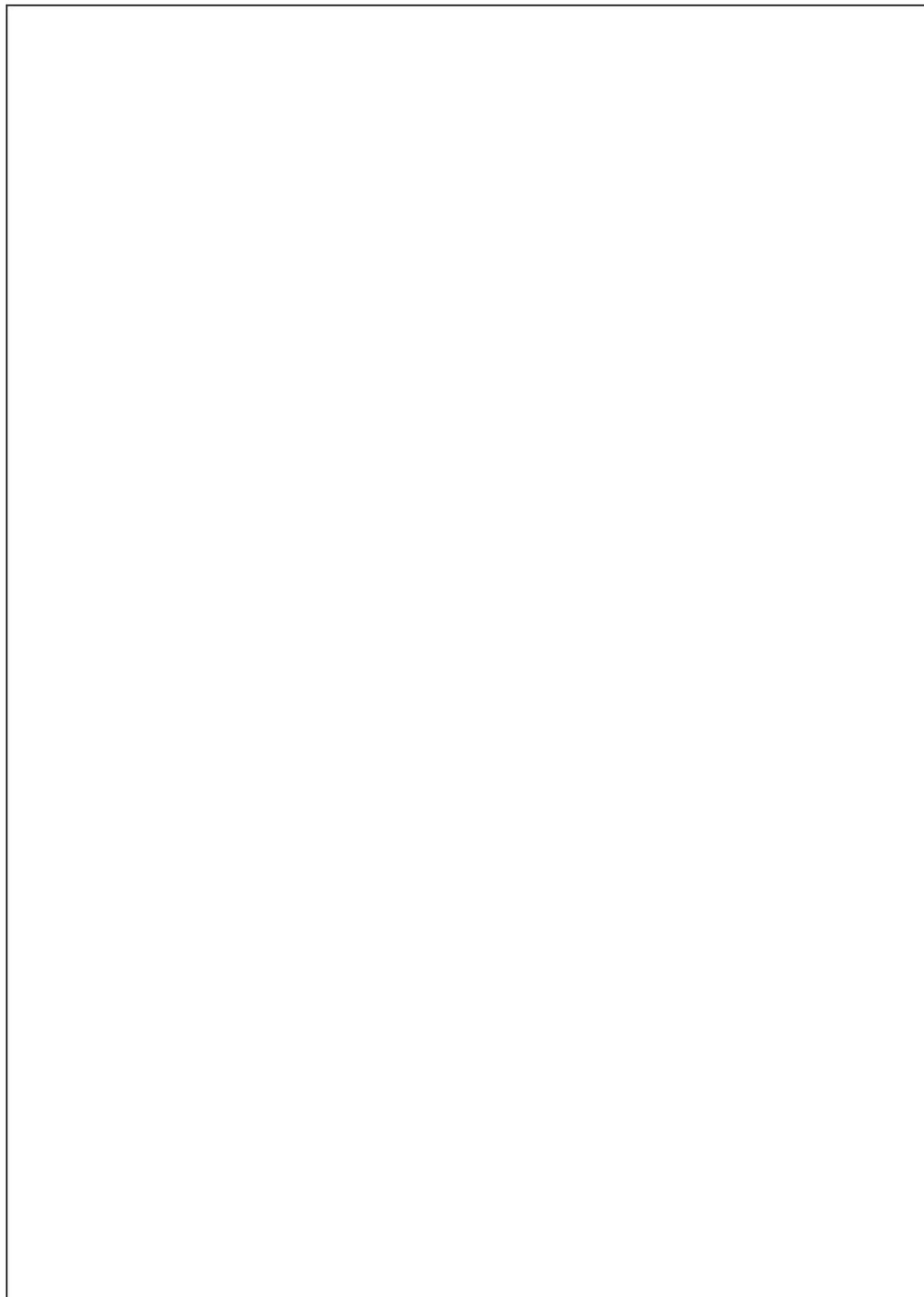


ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anzichè semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono

più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).autogolbordatascontro sui contagitecnologie

Documento Unico: il sistema ancora non funziona a dovere



Le rappresentanze del comparto automotive (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) insistono sulla necessità di una proroga per l'entrata in vigore della disciplina del Documento Unico.

Il sistema del Documento Unico di circolazione, che dovrebbe essere operativo dal prossimo 31 marzo, ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le Associazioni continuano ad evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto.

A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo.

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono

più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



EMERGENZA CORONAVIRUS A MILANO, LE AUTO IN CIRCOLAZIONE NEL SETTIMO GIORNO DI CHIUSURA CORONA VIRUS COVID19 COVID 19 AUTOMOBILE AUTOMOBILI

ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo".

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono

più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo". Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono. (ITALPRESS). tvi/com 29-Mar-21 17:36

Sponsor



PROPAGANDADIGITALE s.r.l.
**SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE
DELLA GESTIONE DELLE IMPRESE**

sviluppa il successo del tuo progetto

**Leader
italiana
dell'informazione
sportiva**



**Con 25 Notiziari tematici, Itaipress
ti informa su tutto, 7 giorni su 7**

italpress.com

>> Itaipress
Agenzia di Stampa

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo". Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono.(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) - Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo". Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono. (ITALPRESS). tvi/com 29-Mar-21 17:36

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).



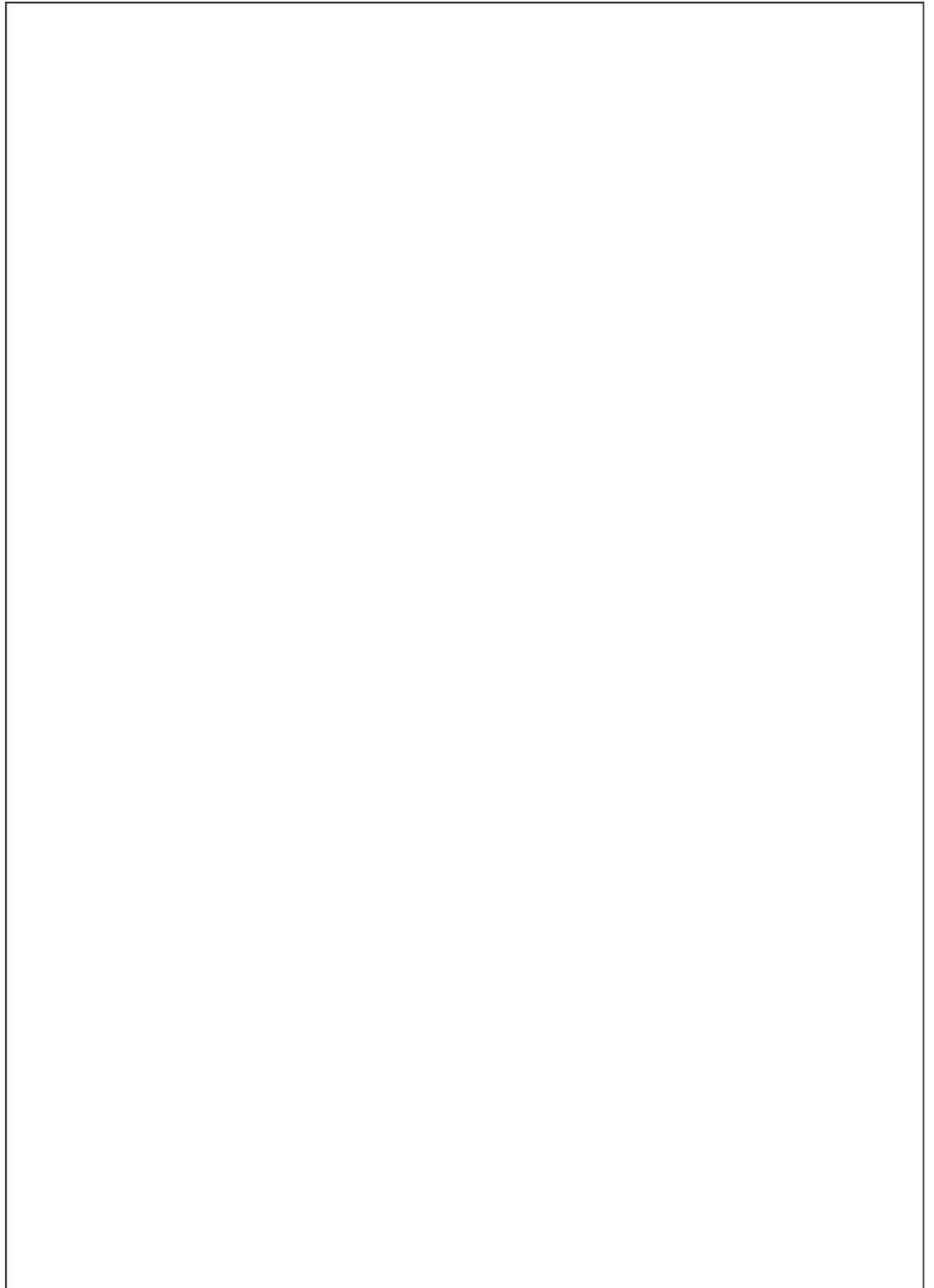
Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo".

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono.

(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



f

ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo". Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono. (ITALPRESS). tvi/com 29-Mar-21 17:36

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

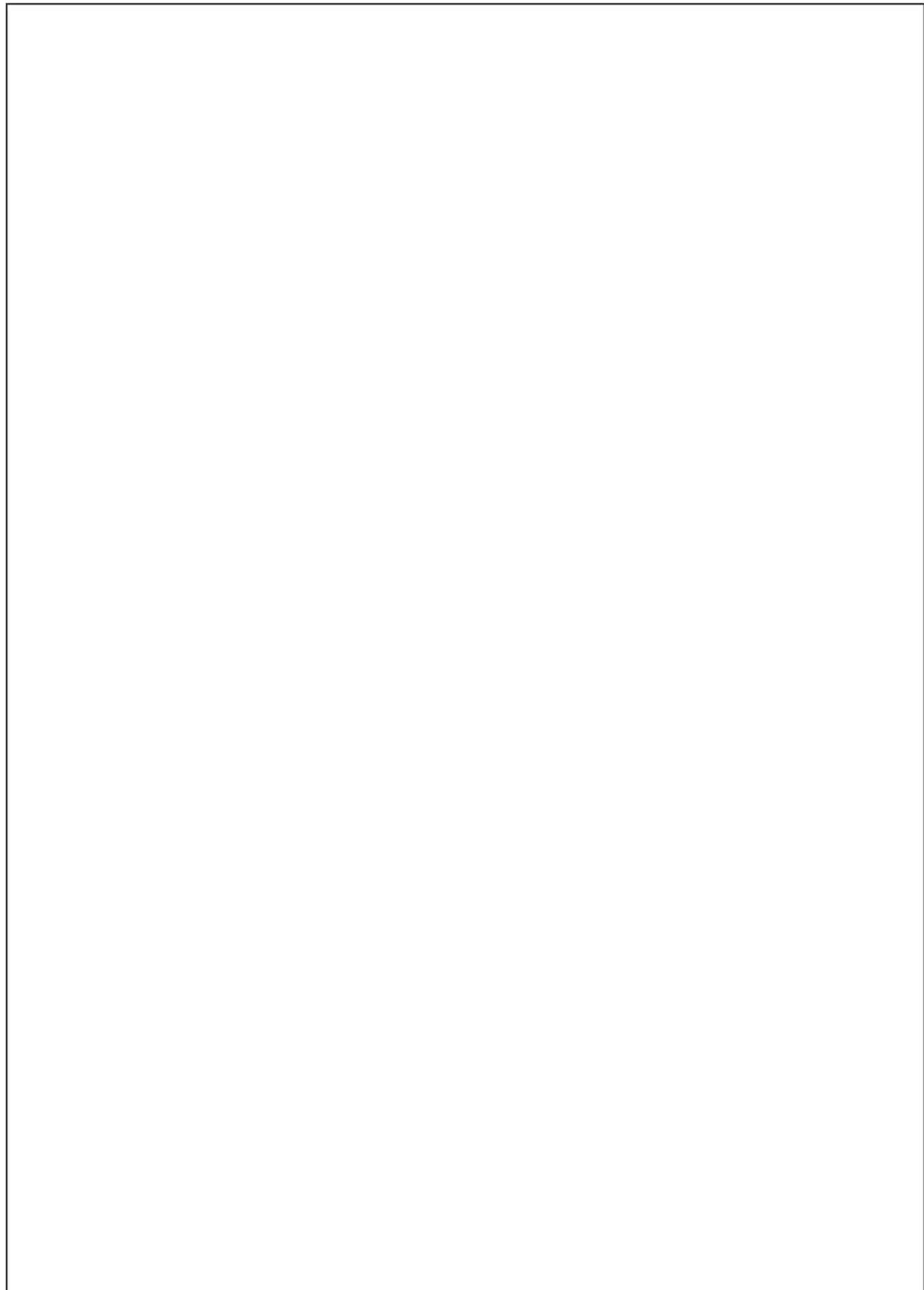


ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono

più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).

Il Documento Unico ancora non funziona, l'allarme del mondo auto



Le associazioni chiedono di prorogare l'entrata in vigore del 31 marzo 2021, perché il sistema è troppo lento

A meno di un mese dall'ultimo appello lanciato al governo italiano per prorogare l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli (DU), fissata per il 31 marzo 2021, le principali associazioni italiane della filiera auto chiedono ancora una volta di spostare in avanti la data d'inizio perché "ancora non funziona a dovere".

A lanciare l'allarme su un sistema, quello del Documento Unico, che nasce per velocizzare e semplificare le procedure d'immatricolazione e i passaggi di proprietà, ma che sta dimostrando una preoccupante "lentezza e inadeguatezza della procedura digitale", sono in pratica i rappresentanti di tutte le aziende che lavorano con e per l'auto.

Ad oggi, tempi più lunghi per le pratiche

In un documento congiunto firmato da Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), Federauto (Federazione italiana concessionari auto, veicoli commerciali e

industriali), **Aniasa** (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici), Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) Assilea (Associazione italiana leasing) e Unasca (Unione nazionale autoscuole studi consulenza automobilistica) chiedono al Governo una proroga per "efficientare il sistema digitale". Ma qual è esattamente il problema di questo nuovo Documento Unico?

In pratica accade che la procedura digitale del DU ha triplicato i tempi di emissioni dei documenti, denunciano le citate associazioni, con conseguente aumento dei costi per l'utente ed effetti negativi su tutto il comparto auto. Nell'appello si parla di tempi aumentati dal 40 al 60%, con pratiche che invece dei pochi minuti precedenti restano "appese" per oltre mezz'ora col nuovo sistema del Documento Unico.

Oltre alla proroga serve un tavolo tecnico

A due giorni dall'entrata in funzione definitiva del nuovo sistema, sempre secondo il documento congiunto delle associazioni, mancano anche i tempi certi e le procedure testate per il Documento Unico relativo al settore dell'autotrasporto.

Il mondo dell'auto chiede quindi che, prima di dare il via a questo "cambiamento epocale" per la burocrazia che circonda l'auto, sia aperto un tavolo tecnico dove possano partecipare anche le associazioni del settore, un modo per risolvere al più presto le "lacune e i disservizi" incontrati col nuovo sistema.

Ricordiamo che il tormentato iter di creazione, approvazione ed entrata in vigore del Documento Unico ha avuto inizio nell'ormai lontano 2014.

Automotive, allarme comparto: prorogare termine Documento Unico. Ingiustificato aumento fino al 60% tempi di lavorazione pratiche



Le associazioni del comparto automotive nazionale - Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae - chiedono con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (Du) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il 31 marzo. "Il sistema del Documento Unico di circolazione - spiegano - ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema". Le associazioni spiegano che "la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale hanno triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema l'obiettivo è avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento".

Le associazioni ribadiscono la necessità di essere coinvolte in un tavolo tecnico "per risolvere le persistenti lacune" e sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno sia altissimo, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. "Se prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili e il sistema era funzionale - sottolineano - oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili".

Automotive, allarme comparto: prorogare termine Documento Unico. Ingiustificato aumento fino al 60% tempi di lavorazione pratiche



Automotive, allarme comparto: prorogare termine Documento Unico. Ingiustificato aumento fino al 60% tempi di lavorazione pratiche

Le associazioni del comparto automotive nazionale - Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae - chiedono con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (Du) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il 31 marzo. "Il sistema del Documento Unico di circolazione - spiegano - ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema". Le associazioni spiegano che "la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale hanno triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema l'obiettivo è avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento".

Le associazioni ribadiscono la necessità di essere coinvolte in un tavolo tecnico "per risolvere le persistenti lacune" e sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno sia altissimo, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. "Se prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili e il sistema era funzionale - sottolineano - oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili".

Automotive, allarme comparto: prorogare termine Documento Unico. Ingiustificato aumento fino al 60% tempi di lavorazione pratiche



Le associazioni del comparto automotive nazionale - Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae - chiedono con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (Du) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il 31 marzo. "Il sistema del Documento Unico di circolazione - spiegano - ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema". Le associazioni spiegano che "la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale hanno triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema l'obiettivo è avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento".

Le associazioni ribadiscono la necessità di essere coinvolte in un tavolo tecnico "per risolvere le persistenti lacune" e sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno sia altissimo, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. "Se prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili e il sistema era funzionale - sottolineano - oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili".

Automotive, allarme comparto: prorogare termine Documento Unico. Ingiustificato aumento fino al 60% tempi di lavorazione pratiche



Le associazioni del comparto automotive nazionale - Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae - chiedono con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (Du) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il 31 marzo. "Il sistema del Documento Unico di circolazione - spiegano - ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema". Le associazioni spiegano che "la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale hanno triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema l'obiettivo è avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento".

Le associazioni ribadiscono la necessità di essere coinvolte in un tavolo tecnico "per risolvere le persistenti lacune" e sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno sia altissimo, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. "Se prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili e il sistema era funzionale - sottolineano - oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili".

Automotive, allarme comparto: prorogare termine Documento Unico. Ingiustificato aumento fino al 60% tempi di lavorazione pratiche



Le associazioni del comparto automotive nazionale - Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae - chiedono con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (Du) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il 31 marzo. "Il sistema del Documento Unico di circolazione - spiegano - ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema". Le associazioni spiegano che "la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale hanno triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema l'obiettivo è avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento".

Le associazioni ribadiscono la necessità di essere coinvolte in un tavolo tecnico "per risolvere le persistenti lacune" e sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno sia altissimo, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. "Se prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili e il sistema era funzionale - sottolineano - oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili".

Il Documento Unico ancora non funziona, l'allarme del mondo auto

Le associazioni chiedono di prorogare l'entrata in vigore del 31 marzo 2021, perché il sistema è troppo lento

A meno di un mese dall'ultimo appello lanciato al governo italiano per prorogare l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli (DU), fissata per il 31 marzo 2021, le principali associazioni italiane della filiera auto chiedono ancora una volta di spostare in avanti la data d'inizio perché "ancora non funziona a dovere".

© Motor1.com Italia Certificato di proprietà e libretto auto

A lanciare l'allarme su un sistema, quello del Documento Unico, che nasce per velocizzare e semplificare le procedure d'immatricolazione e i passaggi di proprietà, ma che sta dimostrando una preoccupante "lentezza e inadeguatezza della procedura digitale", sono in pratica i rappresentanti di tutte le aziende che lavorano con e per l'auto.

Ad oggi, tempi più lunghi per le pratiche

In un documento congiunto firmato da Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), Federauto (Federazione italiana concessionari auto, veicoli commerciali e industriali), **Aniasa** (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici), Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) Assilea (Associazione italiana leasing) e Unasca (Unione nazionale autoscuole studi consulenza automobilistica) chiedono al Governo una proroga per "efficiantare il sistema digitale". Ma qual è esattamente il problema di questo nuovo Documento Unico?

In pratica accade che la procedura digitale del DU ha triplicato i tempi di emissioni dei documenti, denunciano le citate associazioni, con conseguente aumento dei costi per l'utente ed effetti negativi su tutto il comparto auto. Nell'appello si parla di tempi aumentati dal 40 al 60%, con pratiche che invece dei pochi minuti precedenti restano "appese" per oltre mezz'ora col nuovo sistema del Documento Unico.

Oltre alla proroga serve un tavolo tecnico

A due giorni dall'entrata in funzione definitiva del nuovo sistema, sempre secondo il documento congiunto delle associazioni, mancano anche i tempi certi e le procedure testate per il Documento Unico relativo al settore dell'autotrasporto.

Il mondo dell'auto chiede quindi che, prima di dare il via a questo "cambiamento epocale" per

la burocrazia che circonda l'auto, sia aperto un tavolo tecnico dove possano partecipare anche le associazioni del settore, un modo per risolvere al più presto le "lacune e i disservizi" incontrati col nuovo sistema.

Ricordiamo che il tormentato iter di creazione, approvazione ed entrata in vigore del Documento Unico ha avuto inizio nell'ormai lontano 2014.

La lunga storia del Documento Unico

- Documento unico dell'auto in arrivo, addio libretto
- Documento unico, le polemiche sull'effettivo risparmio

Allarme Documento Unico per l'auto: per le associazioni peggiora tempi e costi [+40/60%]

L'Italia dell'auto parla da tempo di DOCUMENTO UNICO, pronto a entrare in vigore. Le Associazioni però lanciano l'allarme, prima dell'avvio: rischio di ingiustificato aumento, fino al 60%, nei tempi di lavorazione delle pratiche

© Moto.it

Non è cosa da poco e lo dicono ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE. Insomma quelli che sono sul fronte. Insieme hanno chiesto con urgenza la **proroga del termine per l'entrata a regime** nuova disciplina.

Non siamo quindi del tutto pronti al Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, come invece previsto per il prossimo mese, di aprile 2021.

Il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere, spiegano le Associazioni e lo confermano i **costi**. Causati dalle criticità e dai **disservizi**. Lentezza e inadeguatezza della procedura digitale che pare abbia **triplicato i tempi di emissione dei documenti** e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure.

Le Associazioni, che vogliono essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico, sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono **umentati mediamente dal 40 al 60%**. Aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale. Prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili, oggi pratiche un tempo lavorate in pochi minuti rimangono "appese" anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa.

In collaborazione con Automoto.it

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.
(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo".

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi

pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appesè anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono.

Fonte e foto: Italtpress

Documento unico: le Associazioni automotive chiedono la proroga



Si tratta dell'estremo grido d'allarme delle rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) che hanno chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate Associazioni continuano ad evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto.

A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo.

Le Associazioni dell'automotive, ribadita la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune, sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno sia altissimo, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono "appese" anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili.

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.



(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).

Documento unico Il comparto dell'auto chiede un'altra proroga



Non c'è pace per il **documento unico**, la nuova carta di circolazione che contiene anche i dati sugli eventuali gravami (ipoteche, fermi amministrativi, ecc.) presenti nel Pubblico registro automobilistico. Introdotta da una legge del 2015 e disciplinata da una norma del 2017, la novità avrebbe dovuto entrare in vigore l'1 luglio 2018 ma di rinvio in rinvio la sua attuazione è iniziata, per fasi successive, solo nel 2020. Il prossimo 31 marzo, dopo una lunga sperimentazione e alcuni mesi di rodaggio, il documento unico dovrebbe andare a regime.

Un sistema che funziona. Il sistema informatico che permette all'Archivio nazionale veicoli (Anv) del ministero dei Trasporti e al Pubblico registro automobilistico (Pra), gestito dall'Acì, di dialogare in tempo reale, però, "non funziona a dovere", come sottolineano le sei associazioni del comparto auto, unite nella **richiesta al governo di una nuova proroga**. Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae evidenziano le "criticità e i disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema" e parlano di "lentezza e inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti, e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto". Secondo le sei associazioni, i tempi di emissione "sono aumentati mediamente dal 40 al 60%, un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi".

Tavolo tecnico comune. Per questo motivo le associazioni chiedono al governo "di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune. Se cambiamento epocale doveva essere", concludono Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e

Unrae, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”.

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo". Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appesè anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono.(ITALPRESS).



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto,

Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo". Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono.(ITALPRESS).

COMPARTO AUTOMOTIVE CHIEDE PROROGA PER DOCUMENTO UNICO VEICOLI - Radio NBC Rete Regione



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).

Le Associazioni automotive chiedono la proroga del Documento Unico



Le associazioni ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE hanno chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Si tratta dell'estremo grido d'allarme delle rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale

Il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate Associazioni continuano ad evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto.

A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo.

Le Associazioni dell'automotive, ribadita la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune, sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno sia altissimo, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono "appese" anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili.

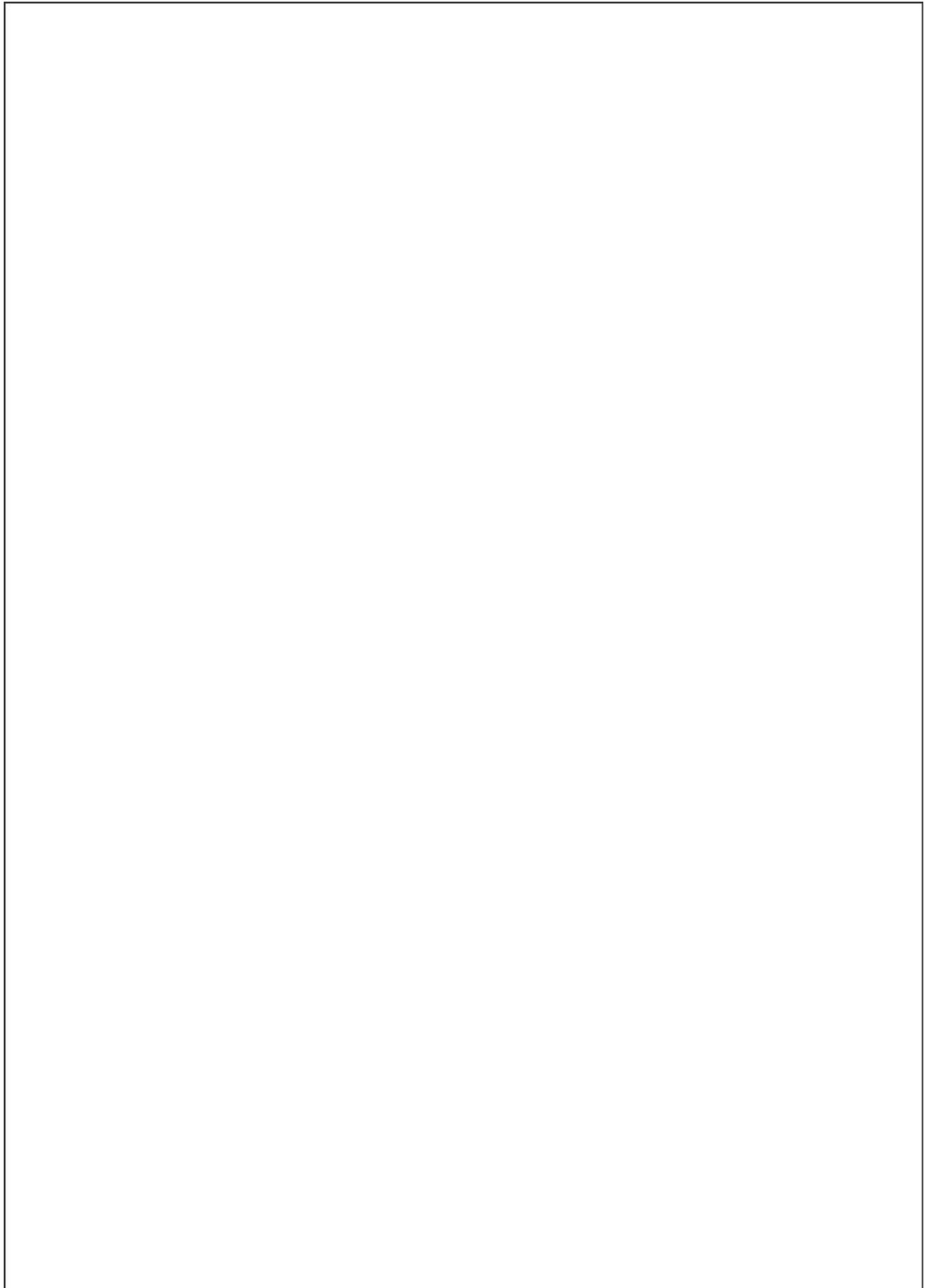
Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono. (ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli -



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono

più sopportabili”, concludono.

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

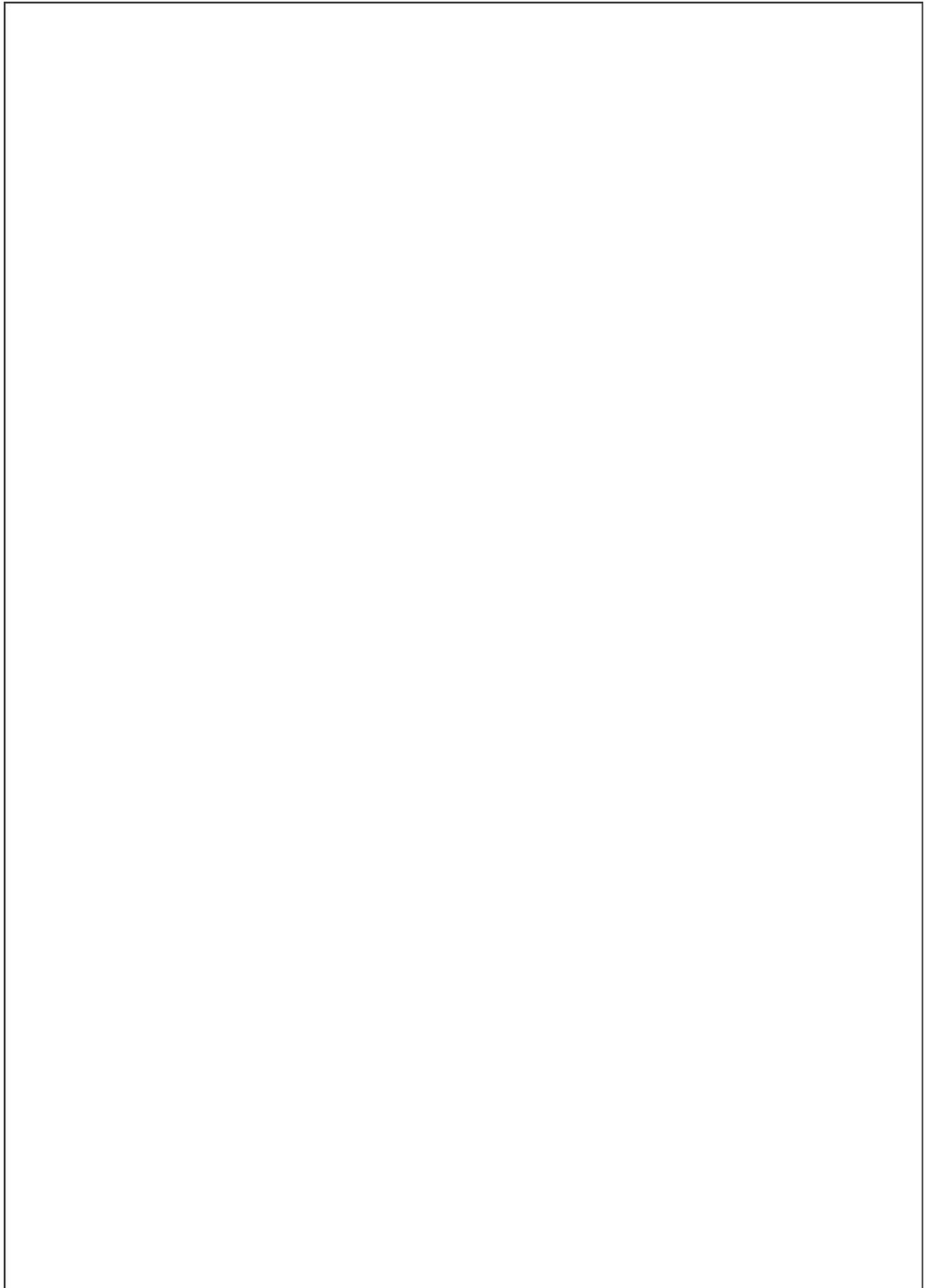


ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo".

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono. (ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

✖ ROMA (ITALPRESS) - Il comparto automotive nazionale (Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo".

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono. (ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

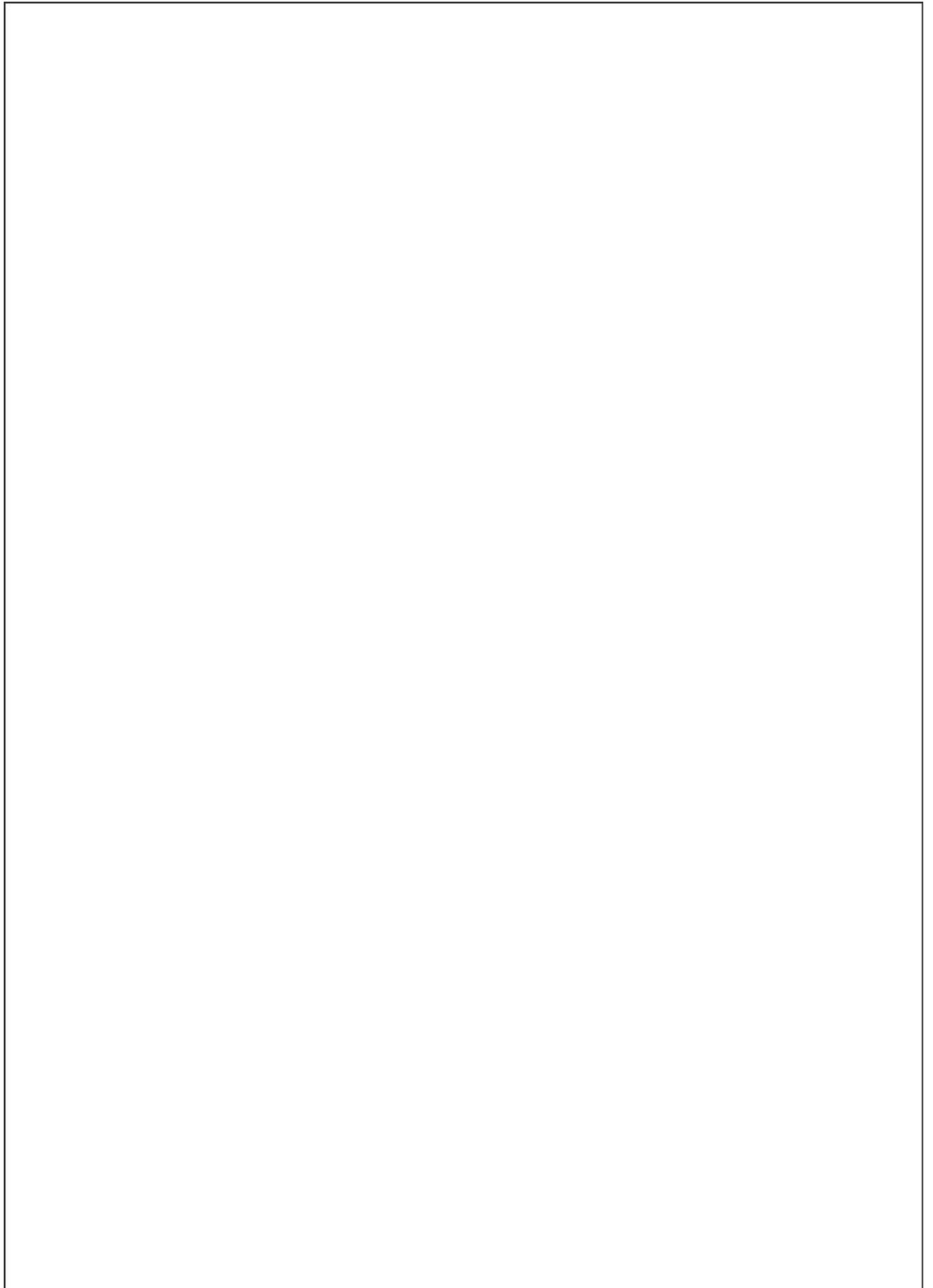


ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).



Auto: associazioni chiedono prorogare entrata in vigore Documento Unico

MILANO (MF-DJ)--Le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) hanno chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Il sistema del Documento Unico di circolazione - spiega una nota - ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate Associazioni continuano ad evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo. Le Associazioni dell'automotive, ribadita la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune, sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono "appese" anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più supportabili. com/cce MF-DJ NEWS

Documento Unico, per le associazioni è necessaria una proroga



ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE hanno chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del **Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli**, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema: in particolare, la procedura digitale ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto.

A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo.

Le Associazioni dell'automotive, ribadita la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune, sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno sia altissimo, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono "appese" anche per oltre mezz'ora.

Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili.

Documento Unico, per le associazioni è necessaria una proroga



ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE hanno chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del **Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli**, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema: in particolare, la procedura digitale ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto.

A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo.

Le Associazioni dell'automotive, ribadita la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune, sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno sia altissimo, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono "appese" anche per oltre mezz'ora.

Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili.

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli

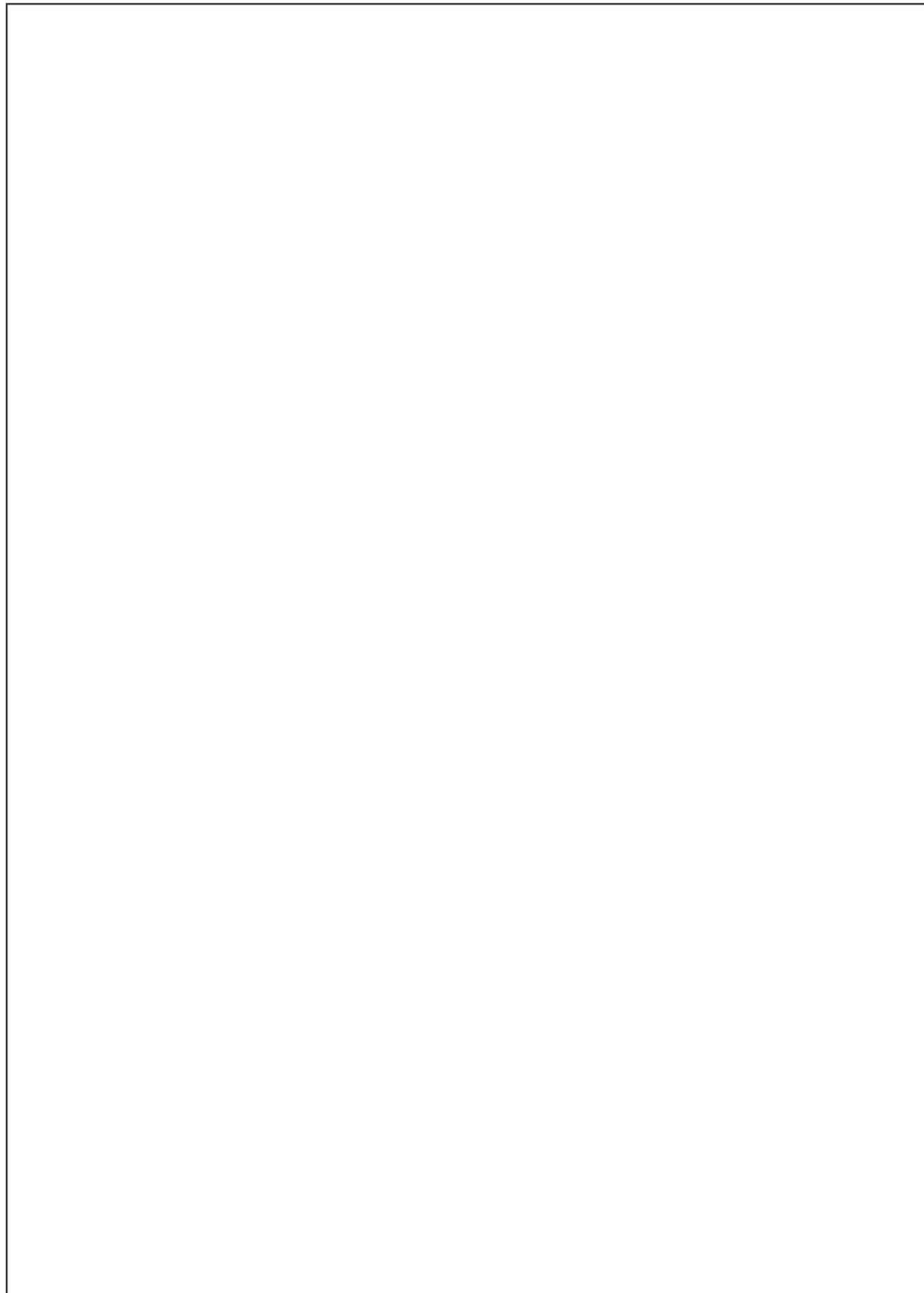


ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).



Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono. (ITALPRESS).

LocaTop 
L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO
SASSUOLO 345 2505647

NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA
WWW.LOCATOP.IT

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, “ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo”.

Le associazioni dell'automotive, ribadiscono “la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune”, sottolineano come “il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono appese anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”, concludono.

(ITALPRESS).

Documento unico - Il comparto dell'auto chiede un'altra proroga

Non c'è pace per il **documento unico**, la nuova carta di circolazione che contiene anche i dati sugli eventuali gravami (ipoteche, fermi amministrativi, ecc.) presenti nel Pubblico registro automobilistico. Introdotta da una legge del 2015 e disciplinata da una norma del 2017, la novità avrebbe dovuto entrare in vigore l'1 luglio 2018 ma di rinvio in rinvio la sua attuazione è iniziata, per fasi successive, solo nel 2020. Il prossimo 31 marzo, dopo una lunga sperimentazione e alcuni mesi di rodaggio, il documento unico dovrebbe andare a regime.

© Fornito da Quattroruote Documento unico - Il comparto dell'auto chiede un'altra proroga

Un sistema che funziona. Il sistema informatico che permette all'Archivio nazionale veicoli (Anv) del ministero dei Trasporti e al Pubblico registro automobilistico (Pra), gestito dall'Acì, di dialogare in tempo reale, però, non funziona a dovere, come sottolineano le sei associazioni del comparto auto, unite nella **richiesta al governo di una nuova proroga**. Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae evidenziano le criticità e i disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema e parlano di lentezza e inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti, e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. Secondo le sei associazioni, i tempi di emissione sono aumentati mediamente dal 40 al 60%, un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

Tavolo tecnico comune. Per questo motivo le associazioni chiedono al governo di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune. Se cambiamento epocale doveva essere, concludono Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili.

Comparto automotive chiede proroga per Documento Unico veicoli



ROMA (ITALPRESS) – Il comparto automotive nazionale (Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae) ha chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo. Il sistema, sottolinea in una nota il comparto, "ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate associazioni continuano a evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo". Le associazioni dell'automotive, ribadiscono "la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune", sottolineano come "il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili", concludono. (ITALPRESS). tvi/com 29-Mar-21 17:36

Automotive, allarme comparto: prorogare termine Documento Unico. Ingiustificato aumento fino al 60% tempi di lavorazione pratiche



Le associazioni del comparto automotive nazionale - Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae - chiedono con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (Du) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il 31 marzo. "Il sistema del Documento Unico di circolazione - spiegano - ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema". Le associazioni spiegano che "la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale hanno triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema l'obiettivo è avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento".

Le associazioni ribadiscono la necessità di essere coinvolte in un tavolo tecnico "per risolvere le persistenti lacune" e sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno sia altissimo, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. "Se prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili e il sistema era funzionale - sottolineano - oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per oltre mezz'ora. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili".